

Il dono di una vita nuova nel Battesimo

Canto (Adeste, fideles o altro adatto)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: Nel mese di gennaio celebriamo la festa del Battesimo del Signore. All'inizio di quest'Anno Santo, vogliamo ringraziare per il dono del nostro Battesimo e chiedere, per noi e per tutti, un cammino giubilare pieno di speranza, fondata nella certezza che ognuno di noi è figlio, è «l'amato» di Dio.

Esposizione Santissimo con canto (Anima Christi o altro adatto)

L1: Nel Battesimo, «sepolti con Cristo, a somiglianza della sua morte, abbiamo assunto l'immagine della sua vita, abbiamo ricevuto le ali della grazia spirituale» (S. Ambrogio).

Preghiera recitata a cori alterni - Salmo 28 (29)

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria.
Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.

L1: «Lo Spirito ci ha resi per adozione figli di Dio, l'onda del sacro fonte battesimale ci ha purificati, il sangue del Signore ci ha redenti» (S. Ambrogio).

Adorazione silenziosa

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

**Viene colui che è più forte di me,
disse Giovanni;
egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.
Alleluia.**

L2: *Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,15-16. 21-22)*
In quel tempo. Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Tempo di silenzio

L1: «Lo Spirito Santo che discende su Gesù è il segno che con lui inizia un mondo nuovo, una "nuova creazione" di cui fanno parte tutti coloro che accolgono Cristo nella loro vita. Anche a ciascuno di noi, che siamo rinati con Cristo nel Battesimo, sono rivolte le parole del Padre: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento". Questo amore del Padre, che abbiamo ricevuto tutti noi nel giorno del nostro Battesimo, è una fiamma che richiede di essere alimentata mediante la preghiera e la carità. Il Battesimo è l'inizio della vita pubblica di Gesù, della sua missione nel mondo come inviato del Padre per manifestare la sua bontà e il suo amore per gli uomini. Anche la missione della Chiesa e quella di ognuno di noi, per essere fedele e fruttuosa, è chiamata ad "innestarsi" su quella di Gesù. Si tratta di rigenerare continuamente nella preghiera l'evangelizzazione e l'apostolato, per rendere una chiara testimonianza cristiana non secondo i progetti umani, ma secondo il piano e lo stile di Dio. La festa del Battesimo del Signore è una occasione propizia per rinnovare con gratitudine e convinzione le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a vivere quotidianamente in coerenza con esso».

(Papa Francesco, *Angelus*, 13 gennaio 2019)

Ritornello: Adoramus te, o Christe (Taizé)

L2: «L'amore del Padre ha risuscitato Gesù nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell'eternità per la nostra salvezza. La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel Battesimo, "la vita non è tolta, ma trasformata", per sempre. Nel Battesimo, infatti, sepolti insieme con Cristo, riceviamo in Lui risorto il dono di una vita nuova, che abbattere il muro della morte, facendo di essa un passaggio verso l'eternità. E se di fronte alla morte non è consentita alcuna retorica, il Giubileo ci offrirà l'opportunità di riscoprire, con immensa gratitudine, il dono di quella vita nuova ricevuta nel Battesimo in grado di trasfigurare il dramma. Per lungo tempo i cristiani hanno costruito la vasca battesimale a forma ottagonale. Essa indica che nel fonte battesimale viene inaugurato l'ottavo giorno, cioè quello della risurrezione, il giorno che va oltre il ritmo abituale, segnato dalla scadenza settimanale, apprendo così il ciclo del tempo alla dimensione dell'eternità, alla vita che dura per sempre: questo è il traguardo a cui tendiamo nel nostro pellegrinaggio terreno».

(Papa Francesco, Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025)

Ritornello: Adoramus te, o Christe (Taizé)

L3: «Il 13 maggio 1917, la Madonna apparve per la prima volta ai tre pastorelli di Fatima, Francesco, Giacinta e Lucia. Comunicò loro una luce molto intensa, come scrive Lucia: "Facendoci vedere noi stessi in Dio, che era quella luce, più chiaramente di come ci vediamo nel migliore degli specchi". Fin dal Battesimo, portiamo già in noi la vita di Cristo; il Padre ha sempre visto in noi l'immagine del suo Figlio. Quale entusiasmo dovranno aver provato i pastorelli quando hanno visto come Dio li vedeva e hanno voluto rispondere a questo amore! Questa è la dinamica della santità. Al ritorno dal suo pellegrinaggio a Fatima, papa Francesco ci ha dato questa chiave di lettura della santità di questi giovani santi non martiri: "La loro santità non è conseguenza delle apparizioni, ma della fedeltà e dell'ardore con cui essi hanno corrisposto al privilegio rice-

vuto di poter vedere la Vergine Maria". Sì, non sono stati canonizzati perché hanno visto la Madonna, ma perché sono stati fedeli alla loro grazia battesimale e alla missione che Dio ha affidato loro con questo dono unico. A tutti noi è stata data la stessa grazia battesimale. Come rispondiamo ad essa?».

(Suor Ângela Coelho, *Dentro da luz*)

Adorazione silenziosa

Acclamazioni

L1: Gesù, Figlio amato, in cui il Padre ha posto il suo compiacimento.

T: **Kyrie eleison.**

L1: Gesù, che hai lavato i nostri peccati nell'acqua del Giordano.

T: **Kyrie eleison.**

L1: Gesù, che sei la via che conduce alla gioia perenne.

T: **Kyrie eleison.**

L1: Gesù, che sei la fonte inesauribile della vita vera.

T: **Kyrie eleison.**

Preghiamo insieme

**I nuovi tempi sono già iniziati,
i tempi nuovi che il mondo attendeva
fin dall'origine, gli ultimi tempi:
e fu la voce dal cielo a bandirli.**

**«Questi è il mio Figlio,
l'amato da sempre,
nel quale ho posto la mia compiacenza»:
così è spuntata l'aurora del mondo
e fu l'inizio di nuova creazione.**

(David Maria Turoldo)

Padre nostro

Benedizione Santissimo e Reposizione

Saluto finale

Segno della croce

Canto (I cieli narrano o altro adatto)